



> SPECIALE
NATALE 2020

Prometeo

Notiziario del Comune di Minerbio



Auguri MINERBIO

www.comune.minerbio.bo.it

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Minerbio - Registrazione presso il Tribunale n.5722 del 1989
Direttrice Responsabile della Testata: Alessandra Testa - Progetto Grafico, impaginazione, stampa: Tipografia AG, Quarto Inferiore (BO)

Cosa mi ricorderò di quest'anno?

Questa è la domanda che tutti noi al termine del 2020 ci faremo. A prima vista è una domanda che può trovare un'unica risposta: è stato un anno difficile, da cancellare, che ci ha sottratto rapporti e che ha annullato molti nostri progetti.

Dall'altro però, è un anno che non dimenticheremo mai.

Come Amministratrice ho vissuto, con sacrificio e sfida, il fatto che il mio primo anno di mandato fosse coinciso con l'inizio di un'emergenza mondiale e che ciò avesse naturalmente cambiato la rotta di molti programmi, dall'altro però ho capito fin da subito che mi avrebbe lasciato un'eredità umana e anche politica insostituibile.

I segni che mi restituisce sono impegnativi e si concentrano nel ricordo sofferto e continuo di trovare modi, mezzi e soluzioni per dare risposta ai bisogni della Comunità, che sono cambiati durante l'emergenza andando da quelli economici a quelli immateriali.

Allo stesso tempo devo ammettere, che non avrei avuto modo più profondo di conoscere le persone di questa comunità, se non ci fossero state tutte le occasioni e le parentesi di umanità che in questi mesi si sono create e che mi hanno permesso di vivere un'altra forma di condivisione.

Questa in cui mi vedete ritratta è la foto che più rappresenta quello che quotidianamente in questi mesi ho fatto: ho chiamato le persone, quelle in isolamento e non solo, sono entrata, anche così, nelle loro case e nelle loro storie. Ho conosciuto i cittadini in un momento intimo e privato, che non mi sarebbe stato possibile in un altro contesto.

Come Politica mi sono arricchita del confronto costante con i miei colleghi. Per la prima volta abbiamo condiviso e cercato soluzioni, anche a distanza, a un problema comune e inedito. Abbiamo imparato a fare rete e a servirci dell'esperienza universale che questo virus ci stava dando, l'importanza di non essere e di non sentirsi soli.

Come Donna, ho vissuto la differenza tra resistere e reagire. Nella prima fase dell'emergenza ho pensato

che fosse sufficiente resistere, stringendo i denti e andando avanti, poi ho capito che non occorreva talento per fare questo e che soprattutto non era utile per costruire il futuro. Il cambiamento può avvenire solo quando reagiamo, aprendo gli occhi e progettando un altro modo di vivere.

Insieme a questa maturità e a questi insegnamenti continuo a vedere però tanta insofferenza e tanta ingiustificabile repulsione per le regole che dobbiamo mantenere. Capisco la frustrazione di vivere ancora in uno stato di incertezza, in cui le abitudini e i riti, come quello del Natale e dello stare insieme, vengono ridimensionati, ma cerchiamo di accettare con saggezza e con lungimiranza i divieti che ci vengono imposti. Facciamolo nel rispetto del dolore di chi, anche nella nostra comunità, ha visto qualcuno della propria vita portato via dal virus e facciamo anche nel rispetto del nostro futuro e della nostra vita, che deve trovare nuovi spazi di normalità.

Stiamo vivendo un momento storico, che presto saremo chiamati a raccontare. Facciamo sì di poter raccontare anche la parte migliore di noi.

Abbiamo privato questo numero di Prometeo di alcuni spazi tradizionali che lo arricchiscono, solo per rivolgervi, con questo "Speciale" un augurio di Buone Feste da parte dell'Amministrazione. Io lo faccio ricorrendo all'immagine epica di Enea che fugge da Troia in fiamme portando sulle spalle il padre Anchise e tenendo per mano il figlio Ascanio. Questa immagine raffigura bene il senso e i bisogni di questo periodo: Anchise rappresenta "gli anziani", spesso considerati i più fragili di questa emergenza e che abbiamo il dovere di proteggere, Ascanio è il figlio al quale va indicata la strada infondendogli fiducia e speranza.

Quello che viviamo ci unisce come una triade e ci fa capire l'importanza del legame tra generazioni, come valore imprescindibile per essere una Comunità. Vi auguro di aprire gli occhi e il cuore per stupirvi di non essere soli.



Il Sindaco
Roberta Bonori

UNA PANCHINA ROSSA NON PER SEDERSI, MA PER ALZARSI: ALZARSI PER I PROPRI DIRITTI

Il 25 novembre del 1960 tre sorelle, Patria, Minerva e Maria Teresa Mirabal, vennero assassinate in Repubblica Dominicana per aver manifestato le loro idee di libertà e resistenza al regime di Rafael Leonidas Trujillo, uno dei più feroci dittatori dell'America Latina.

È per loro, per ricordarci che hanno perso la vita soprattutto in quanto donne, e quindi ritenute indegne di considerazione ed eliminate come oggetti fastidiosi, che le Nazioni Unite, nel 1999, hanno istituito proprio il 25 novembre la **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**.

Pensare che questo ed altri fatti simili siano eventi lontani da noi per luogo e tempo, condizioni politiche e sociali, è errore comune, ma, appunto, un errore.

Sono milioni nel mondo, oggi come allora, le donne, le ragazze, le bambine vittime di uomini violenti, siano essi fratelli, compagni, padri, ex fidanzati o ex mariti. Troppo spesso sono proprio loro, le figure maschili più vicine, più fidate, quelle che feriscono, umiliano, zittiscono, uccidono, prevaricano.

La violenza di genere (perché è il nostro genere, quello femminile, ad essere il più colpito a livello globale nei suoi diritti umani fondamentali) è trasversale: potrebbe colpire tutte senza distinzione alcuna, né di status sociale, né di istruzione, né di età, né di provenienza geografica. Il denominatore comune è uno solo: considerare la donna come un oggetto di proprietà esclusiva e, forti di questa convinzione, sentirsi legittimati a maltrattarla per "redimerla", aggredirla per "punirla", discriminarla per "rimetterla al suo posto".



Tutto ciò è emerso con brutale evidenza durante il lockdown della primavera scorsa: da marzo a giugno 2020 l'Istat ha infatti rilevato oltre **5.000** chiamate al **1522**, il **Numero Anti Violenza e Stalking**, con un incremento del **73%** rispetto allo stesso periodo nel 2019.



Sono numeri impressionanti, che denunciano una vera emergenza: ogni 15 minuti una donna subisce violenza, ma solo il 12%



delle aggressioni viene denunciata, una percentuale ancora troppo esigua.

Sensibilizzare è pertanto un dovere e la nostra comunità ha voluto dare il proprio contributo con un piccolo, ma importantissimo simbolo: una panchina rossa. Il 25 novembre scorso il Comune di Minerbio, con il fondamentale contributo dello SPI CGIL, ha inaugurato una panchina rossa di fronte alla Biblioteca comunale, posizione tutt'altro che casuale: quale altro luogo, infatti, se non la Casa della Conoscenza, l'Ospedale dell'Anima, potrebbe essere più efficace nel contrasto al pregiudizio e alla prevaricazione?

È infatti solo attraverso la cultura e l'istruzione che potremo educare i nostri figli, cittadini di domani, al rispetto per l'altro, donna o uomo che sia, insegnando loro con il nostro agire quotidiano l'importanza del dialogo, della pacatezza e del confronto civile, avulso da ogni forma di violenza.



Un Augurio di GIOIA, DI STUPORE E DI BELLEZZA

Auguri di gioia, di stupore e di bellezza.

Il 2020 è stato un anno che non dimenticheremo: ad alcuni ha dato, come a me, ad altri, troppi, ha tolto. Auguri di gioia perché un sorriso che si apre al mondo può squarciare il grigiore di certi giorni e soprattutto il buio irrimediabile di certe vite.

Auguri di stupore perché è solo spalancandoci alla meraviglia che possiamo riempire gli occhi, le orecchie, la bocca, il cuore e le mani di calore, di luce.

Auguri di bellezza perché con quella possiamo parlare a tutti e sollevare le nostre e le altrui fragilità per renderle leggere e avvicinarle alla speranza.

Auguri di cuore.

Elena Turrini, Consigliere comunale con delega alle Pari opportunità -
Politiche di rivalutazione del patrimonio storico culturale

Un Augurio di **NON SOLITUDINE**

La Pandemia causata dal Covid-19 ha condizionato pesantemente le attività e le azioni che avevamo previsto di realizzare nell'ambito delle politiche sociali, sanitarie, familiari e per l'infanzia nel corso del 2020.

A causa di un evento eccezionale siamo tutti stati costretti a riprogrammare le nostre vite, le nostre abitudini, abbiamo determinato nuove e diverse priorità, ci siamo impegnati, e ancora lo stiamo facendo, ognuno per la sua parte, ad adottare misure precauzionali e di sicurezza nel tentativo di contenere lo sviluppo del contagio.

I cambiamenti principali fino a ora hanno riguardato soprattutto le relazioni e il modo di vivere il rapporto quotidiano con gli altri e l'ambiente. In questi mesi, per arginare il diffondersi del coronavirus, ci è stato chiesto di cambiare radicalmente quasi tutto ciò che facciamo: il lavoro, le relazioni familiari e sociali, gli acquisti, la gestione della salute, l'educazione dei figli, la cura di se stessi e della propria comunità. Questi cambiamenti, se da un lato sono stati necessari e positivi per il contenimento della pandemia, dall'altro hanno prodotto effetti negativi e traumatici a livello sociale, economico e psicologico, soprattutto nelle fasce più deboli e fragili della popolazione. Questa crisi economica e sociale ha riguardato, e continua a riguardare ancora oggi, molte famiglie e persone anche del nostro Comune.

Come Amministrazione Comunale siamo riusciti a mettere in campo varie forme di sostegno a supporto di chi si è trovato in difficoltà finanziaria. Grazie a risorse dello Stato pari a **47.000 euro** abbiamo dato risposta attraverso buoni spesa a **200 famiglie**, che ne hanno fatto richiesta avendone i requisiti, intervenendo complessivamente a favore di **581 persone**.

Entro Natale uscirà un ulteriore avviso di erogazione di buoni spesa in modo da riuscire a sostenere ulteriormente chi si trova in condizione di difficoltà economica a causa del Coronavirus.

Un consistente aiuto alimentare è stato possibile grazie a chi ha contribuito a mantenere ben riforniti gli scaffali dell'Emporio "Il Granaio", infatti, oltre che agli abituali fruitori, si è potuto, soprattutto nelle prime fasi dell'emergenza, offrire a nuovi clienti la possibilità di fare la spesa presso l'Emporio.

Da un punto di vista strettamente psicologico, gli effetti negativi più consistenti sono stati generati dall'isolamento sociale

che ha avuto la sua espressione massima durante la fase di lockdown, ma che si protrae in qualche misura ancora adesso, soprattutto a causa delle limitazioni di spostamento e impossibilità di incontrare parenti e amici.

La mancanza della relazione con altri ha messo in evidenza l'importanza della comunità e dell'appartenenza soggettiva ad essa, la chiusura dei Centri sociali per anziani, l'interruzione forzata degli incontri del gruppo "Un caffè in compagnia", la sospensione della stagione teatrale, l'assenza di iniziative di carattere pubblico e di partecipazione alla vita cittadina, tutte quelle azioni che si sviluppano intorno alla propria esistenza, che non vengono connotate come importanti ma che, una volta assenti, mostrano un grande vuoto.

Per far sentire meno soli e poter dare un segnale di vicinanza alle persone anziane più fragili abbiamo telefonato loro per capire se necessitavano di qualche sostegno o supporto, sia morale che materiale. Nei prossimi giorni li contatteremo nuovamente sia per ricordare che i **Servizi Sociali del Comune** possono attivarsi per aiutarli qualora ve ne sia la necessità, sia per farli sentire meno soli, soprattutto a pochi giorni dal Santo Natale quando la mancanza di persone care si fa più acuta e dolorosa. A questo proposito non faremo mancare un gesto di affetto e vicinanza a chi si trova solo, siamo una comunità, siamo importanti gli uni per gli altri e per il gruppo.

Il senso di comunità si nutre di affetti, legami, azioni che sono state interrotte o gravemente alterate dai comportamenti che abbiamo dovuto adottare in questi mesi, auguriamoci tutti che quanto prima, grazie anche al vaccino che verrà somministrato dai prossimi mesi, si possa presto dare nuovo vigore ed energia alla nostra comunità, si possa di nuovo programmare e dare slancio ad iniziative di carattere sociale e relazionale.

Servizi di emergenza



051 6611752



1000... E UNA BICI: UN'INIZIATIVA A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DEL TERRITORIO

L'Amministrazione Comunale ha deciso di incentivare e premiare chi acquista sul territorio con "1000... e una bici". Il progetto è finalizzato allo stimolo del consumo locale grazie alla collaborazione tra il Comune di Minerbio e la Pro Loco: verrà, infatti, consegnata una bicicletta in omaggio (sino ad un massimo di n. 50 pezzi disponibili) a chi, nel mese di Dicembre, spenderà sul territorio 1.000 €.

Si tratta di una misura di solidarietà economica nei confronti dei commercianti: la bicicletta non spetterà alla sussistenza di determinate condizioni economiche, come l'ISEE, bensì a chi sceglie di lasciare sul proprio territorio il denaro destinato allo shopping natalizio, preferendo l'acquisto fisico all'acquisto online.

Si potrà partecipare all'iniziativa con tutti gli scontrini emessi da negozianti di attività di vendita beni e servizi al dettaglio sul territorio comunale, ad eccezione di chi, nel periodo del "lockdown", non ha risentito della chiusura dell'attività (es. tabaccheria, farmacia, etc). Una cifra importante, ma che consente di essere raggiunta grazie alla cumulabilità degli scontrini tra parenti e/o conoscenti.



#1000... e una bici

Dal 1 al 31 dicembre 2020
per i tuoi regali di Natale scegli Minerbio!

... e Minerbio ti premia!
Spendendo almeno 1000€ nelle attività del territorio comunale
riceverai in regalo una bicicletta!
Regolamento completo su: www.comune.minerbio.bo.it

IN COLLABORAZIONE CON

Con il contributo della:
Città di Minerbio
Provincia di Bologna

Un piccolo segnale di attenzione al commercio locale che sposa inoltre i principi della mobilità sostenibile. Oltre a far "muovere" l'economia del territorio con questa iniziativa, a muoversi e a contribuire al proprio benessere saranno infatti tante persone a cui verrà fornito un mezzo che incentiva al movimento.

La bicicletta sarà disponibile da inizio anno così da poter sfruttare tutti i percorsi ciclopeditoni del nostro territorio sin dai primi segnali di primavera.

LA LEZIONE DEI BAMBINI: *un Augurio di* SICUREZZA E LIBERTÀ

Mai come in questo 2020 come persona, come genitore e come Amministratore mi sono dovuto scontrare con questi due termini: **sicurezza e libertà**, cercando di trovare il giusto equilibrio tra due aspetti della vita che mai avrei pensato potessero mettersi in contrasto e contrapposizione. Se c'è sicurezza non c'è libertà e se c'è libertà non c'è sicurezza... ma com'è possibile?

Come lo spiego ai miei figli, Mattia (12 anni) e ad Andrea (9 anni)? La spiegazione me l'hanno data loro, i bambini, che hanno saputo rispettare più di tutti le regole, che senza fiatare hanno modificato le loro abitudini, le loro passioni, le loro vite. Spesso li osservo giocare, fare sport, entrare a scuola con i loro zaini enormi rispettando le distanze e preoccupandosi di aggiustare la mascherina. Ci hanno insegnato tanto i bambini e os-



Manuel Lazzari, Vicesindaco e Assessore alle Politiche scolastiche, Politiche giovanili e Politiche sportive

servandoli ho capito quanto come Amministratore avevo il dovere di creare le condizioni migliori per garantire la loro libertà in totale sicurezza.

Quest'anno abbiamo lavorato tanto per questo, dalla didattica a distanza allo sport in remoto, dagli interventi sugli edifici scolastici agli interventi sugli impianti sportivi, dalla stretta collaborazione nella stesura dei protocolli alla puntuale informazione ed interpretazione delle norme che si sono susseguite alla velocità della luce. Abbiamo cercato di mantenere la libertà in sicurezza, non è stata la normalità, ma abbiamo visto come in questa pandemia soprattutto i più piccoli abbiano saputo convivere con questi due aspetti della vita. Ci hanno insegnato tanto i bambini e ricordando la loro lezione quotidiana auguro a loro e a tutti voi un 2021 in cui per essere liberi non si debba mai più essere insicuri e in cui per essere sicuri non ci venga mai più tolta la libertà.

Un Augurio PER FARE SQUADRA

Il 2020 è stato un anno molto particolare che ci ha privato delle abitudini e che ci ha ricordato la bellezza delle piccole azioni.

Venire privati della propria libertà da opportuni DPCM (contenitivi dell'emergenza sanitaria) ci aiuta a ricordare quanto eravamo fortunati sino a Dicembre 2019: potevamo viaggiare, interpretare la giornata senza limitazioni di orari ed azioni.

Un anno in cui la sicurezza è stata sgretolata da un evento che nessuno si sarebbe mai aspettato e le cui conseguenze si sarebbero rivelate indeterminabili.

Nonostante i precedenti periodi difficili (si pensi, ad esempio, alla crisi economica di qualche anno addietro ovvero al terremoto), in questo caso nessuno aveva a portata di mano il famoso "precedente".

La certezza di qualsiasi imprenditore è venuta meno, così come le tradizionali modalità di vendita e gestione delle attività: la vendita On-Line è il tentativo di soluzione alla serranda abbassata, così come la vendita a domicilio per le attività di ristorazione.

Questo non basta, però, per ripristinare lo status quo cui tutti eravamo comodamente abituati.



Nicolò Facchini, Assessore alle Politiche di Bilancio, tributi e Controllo di Gestione - Politiche per le attività produttive e commerciali

Si potrà uscire da questa situazione di portata internazionale solo con la collaborazione tutti: il buon senso e il rispetto per il prossimo sono i due ingredienti che ci permetteranno di ripartire.

Nella difficoltà ricordiamoci sempre di essere una comunità coesa e compatta.

Ricordiamoci che, almeno sul nostro territorio, abbiamo sempre rispettato tutti i protocolli e le regole di contenimento: andiamone fieri perché si tratta di un segnale di comunità fortissimo.

Da questo momento ne usciremo forti.

Con più coraggio nell'affrontare il futuro, con più consapevolezza che tutto può accadere.

Il mio pensiero, stante le deleghe in portafoglio, si rivolge a tutti i cittadini, con un particolare accento sugli imprenditori che, nell'anno 2020, hanno dovuto remare (spesso soli) contro uno scenario di massima difficoltà ed imprevedibilità.

Ricordiamoci di loro per rispondere alle nostre esigenze e ai nostri bisogni: con una forte solidarietà economica tra concittadini riusciremo ad aiutarci reciprocamente.

I migliori auguri per un sereno Natale con qualche regalo in meno, ma, come sempre, all'insegna della felicità.

UN NUOVO MEZZO PER LA PROTEZIONE CIVILE: *un Augurio di* SOLIDARIETÀ

Come sappiamo, le strutture operative del Sistema di Protezione Civile oltre ad essere composte e formate da professionisti che ne sono i veri e propri "specialisti del settore", sono formate anche dal Volontariato dedicato, di cui la nostra Associazione di Protezione Civile fa parte.



Siamo consapevoli che per poter svolgere i compiti ai quali i Volontari sono chiamati, interventi in situazione di emergenza o altri servizi alla Comunità, non sia indispensabile solamente mettere a disposizione il proprio tempo, ma sia necessario anche dotarsi degli strumenti e dei mezzi idonei per poter operare al meglio e nella più assoluta sicurezza.

Ed è quindi con molto orgoglio che nella mattinata di sabato 14 novembre abbiamo ufficialmente presentato, nella modalità che la situazione COVID19 consentiva, il nuovo mezzo della Protezione Civile Volontari Minerva, acquistato dall'Associazione col contributo straordinario di 50mila € ricevuto dalla nostra Amministrazione Comunale.

Il nuovo mezzo è un veicolo pick up dotato di un modulo antincendio con serbatoio autonomo da 900 litri. Il tutto è parzialmente o completamente scarrabile, consentendo di intervenire con la motopompa che lo compone in modo autonomo qualora ve ne fosse necessità, come ad esempio per lo svuotamento di locali allagati. Con i 200 metri di manichette e le diverse lance di cui è dotato, oltre ad interventi antincendio, può essere utilizzato per il lavaggio di aree o edifici che sono stati teatro di esondazioni. Dotazioni versatili quindi, che rendono questo nuovo mezzo utile ed efficace in svariate situazioni.

La nostra Amministrazione, sempre grata all'Associazione di Protezione Civile Volontari Minerva per quanto compie sul nostro territorio, non può che essere onorata di sostenerla nel miglior modo possibile.

Proprio sulle note di questo sostegno, come Consigliere Comunale delegato alla Protezione Civile voglio rivolgervi un augurio sincero: sta per concludersi un anno difficile, trascorso e vissuto in emergenza, sia come singoli sia come comunità. E nel quale abbiamo riscoperto l'importanza di quella solidarietà di cui ognuno di noi può essere capace: facciamone tesoro e portiamola con noi nel nuovo anno che sta per iniziare.

Buon Natale e Buon 2021 a tutti.

Libero Bacilieri,

Consigliere con delega alla Protezione Civile

ITALIA 2020: CULLE PIENE?... *un Augurio di* NATALITÀ

Prendo spunto da una riflessione e da un evento personale per arrivare ad una considerazione generale sull'Italia di domani.



Nell'anno più imprevedibile del nuovo millennio, si era ad un certo momento iniziato a favoleggiare di un sorprendente e inatteso nuovo aumento delle nascite. Alcuni giornali lo avevano presto battezzato "Corona baby-boom".

Mentre questo "Prometeo" è in stampa, io sono a casa a festeggiare il mio personale lieto evento, per cui, non saprei dire se è proprio un boom, ma il "cinno" c'è e quando piange si sente.

D'accordo, ma quanti siamo?

I numeri ufficiali di dicembre sembrano purtroppo raffreddare qualsiasi ottimismo e pare che al 31 dicembre 2020 registreremo questo: l'anno peggiore nella storia d'Italia per nuovi nati, ormai assottigliati fino a quota 400 mila unità o poco più.

È vero che non sono ancora trascorsi 9 mesi dalla primavera scorsa, ma è altrettanto acclarato che l'Italia è costantemente fanalino di coda in Europa. In sintesi: in Italia si fanno pochi figli e tardi.

Non è questa la sede per investigare a fondo le cause e lanciarsi in lunghe analisi sociologiche, ma la demografia di un paese è tutto per la sua strategia futura. È la sfida delle sfide. Come uscirne?

Non dico un'ovvietà se premetto che nella scelta di aver un figlio, nel mio caso personale, hanno prevalso motivazioni di tipo immateriale, non dovute ad un calcolo.

Le statistiche infatti evidenziano che più dei soldi, più della famiglia che si ha alle spalle e ancor più del lavoro, il fattore determinante per convincersi a fare dei figli è la fiducia.

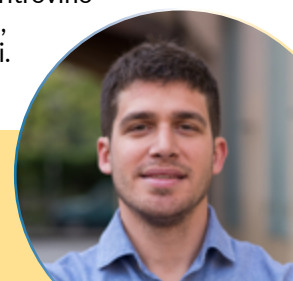
È stata infatti una buona dose di fiducia a farmi scegliere di diventare padre e anche la consapevolezza di vivere in comune come Minerbio, in cui si continuano a registrare tassi di natalità superiori alla media nazionale e il fattore che più ci premia è sempre la rete diffusa di asili nido, oltre alla qualità dei servizi per l'infanzia.

Si può fare però, a livello nazionale, molto meglio, per cui accolgo con grande favore l'introduzione dal 2021 di un **Assegno Unico e Universale** per i figli a carico, fino ai 21 anni compiuti, ed il **congedo di paternità** allungato oltre i 7 giorni obbligatori. Perché saranno strumenti stabili e duraturi per dare sicurezza a chi vuole pianificare le proprie scelte di vita.

Per concludere, colgo l'occasione di questo breve articolo natalizio per formulare due auguri.

Il primo: che questo 2020 venga ricordato come l'annus horribilis da cui è iniziato il rimbalzo verso l'alto della natalità in Italia; e il secondo: che in tanti ritrovino la fiducia, ma soprattutto la voglia, di far nascere gli italiani di domani.

Giacomo Ballandi,
Consigliere comunale
con delega alle Politiche agricole -
Rapporti con gli enti locali
e l'Unione - Scambi Internazionali



GIORNATA DELL'ALBERO: *un Augurio* DI CUI PRENDERSI CURA

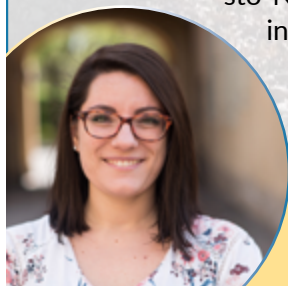
Poco meno di un mese fa, il 21 novembre, abbiamo festeggiato la ricorrenza della **Giornata dell'Albero 2020**. Purtroppo non abbiamo potuto celebrarla al meglio come avremmo voluto, a causa delle necessarie precauzioni sanitarie che ancora è bene adottare. Tuttavia abbiamo voluto fare un piccolo gesto simbolico: abbiamo piantato un frassino nella parte più "nuova" del parco 2 Agosto, dove potrà crescere ed essere riparo e compagno di gioco per tanti piccoli cittadini, minerbiesi e non! Questa piantumazione segue le linee guida del nostro **Regolamento del**

Verde comunale: se avete qualche dubbio su quali specie si adattano meglio al nostro territorio, qual è il modo corretto per intervenire senza nuocere alle piante nel caso fossero necessarie potature, e tanto altro, consultatelo sul sito comunale, è davvero una preziosa fonte di informazioni.



Ci teniamo a segnalare e ricordare una bellissima iniziativa della Regione Emilia-Romagna: il progetto **Mettiamo Radici per il Futuro**. La Regione si propone di piantare 4,5 milioni di alberi in più nei prossimi cinque anni, simbolicamente uno per ciascuno dei suoi abitanti; sarà possibile aderire anche alle aziende e ai privati cittadini, quindi vorrei invitare tutti i cittadini che dispongano di un giardino o un appezzamento di terreno a ritirare il loro piccolo albero presso i vivai accreditati. Troverete i riferimenti al progetto, la lista dei vivai accreditati e tutte le informazioni su www.regione.emilia-romagna.it

Questo invito in fondo è anche il mio augurio per questo Natale e per il 2021: soprattutto in questo periodo difficile, "piantiamo" la speranza e prendiamocene cura, il futuro è anche nelle nostre mani.



Daria Sgargi, Consigliere comunale con delega ai Servizi ambientali, al trasporto e alla mobilità



I NOSTRI ANIMALI VIZIATI IN TEMPO DI PANDEMIA - *un Augurio* DI TENEREZZA

Gli animali per molti di noi sono stati l'antistress durante il primo lockdown.

Con le loro fusa e coccole sono riusciti a colmare il vuoto di chi si è trovato a passare tanto tempo a casa da solo, lasciando fuori amici e parenti.

Sono stati il primo semaforo verde per le prime concessioni di libertà, e il fatto di averli potuti portare all'esterno anche durante la fase più acuta della pandemia ha dimostrato la grande attenzione e la grande sensibilità anche a livello nazionale rispetto al tema.

Ma in questa pandemia hanno un vantaggio in più: non sono contagiosi come gli umani, con loro non dobbiamo mantenere il distanziamento sociale.

Ecco perché nella gerarchia dei congiunti gli animali hanno fatto un gran balzo in classifica e con essi è cresciuta esponenzialmente anche l'economia che ruota attorno ai nostri amici a 4 zampe, perché malgrado la crisi e la diminuzione del Pil, i dati mostrano che gli italiani hanno speso **1,2 miliardi** di euro per far felici gli animali d'affezione, un record senza precedenti.

Ma i nostri animali non sono stati viziati senza motivo, la ricompensa è iper meritata e si potrebbe anche azzardare che ci sia stata un'importante promozione sociale: dal ruolo di animali da compagnia a quello di coinquilini.

Ma non è finita perché secondo dati ben **3 milioni e mezzo** di italiani hanno pensato di aumentare la propria famiglia accogliendo un animale, finita la prima emergenza a maggio.

Con questa premessa sull'importanza che hanno avuto gli animali in questi mesi non certo facili, colgo l'occasione per ringraziare la comunità di Minerbio per la generosità che ha dimostrato nel rispondere ai miei appelli fatti per aiutare gattili e canili con cibo e coperte.

Questi aiuti sono andati agli animali meno fortunati e vi assicuro che sono ancora tanti, ma tanto si sta facendo e grazie a questa Amministrazione sensibile, attenta e che ha saputo riconoscere l'importanza del loro ruolo sociale e ha reso più facile il mio lavoro.

Al termine di un anno così inedito, desidero porgere a ciascuno di voi i migliori ed affettuosi auguri di Buon Natale.

Prendiamo esempio proprio dal nostro rapporto con gli animali e dalla tenerezza per loro, per coltivare anche l'attenzione e il rispetto verso gli altri umani, che sono una compagnia necessaria e preziosa.



Eura Tassinari, Consigliere comunale con delega in materia di Tutela e Benessere animale, servizi cimiteriali

Intervista

DON FRANCO, PARROCO DI MINERBIO: *un Augurio* PER ACCORGERCI DELLE PERSONE

Don Franco, questo sarà un Natale "diverso" e che forse ci fa paura perché non potremo ritrovare quell'armonia a cui siamo abituati e che ci ricorda lo spirito di questa festa. Qual è il messaggio e l'insegnamento che possiamo trarre per viverlo comunque?

Per viverlo, possiamo trarre e coltivare proprio lo spirito e il messaggio che quest'emergenza ci lascia e che coincide anche con quello del Natale, cioè di badare all'essenziale, di ridare luce e di risvegliare i rapporti con gli altri e di abbandonare la fretta che era diventata il nostro stile. Quest'anno il Natale non cambia, viene meno forse l'aspetto consumistico o culturale che attorno alla festa si è sviluppato, ma la sua verità è la stessa.

Dai racconti, dalle testimonianze delle persone della comunità di Minerbio, qual è stata l'esperienza più difficile di questi mesi?

Sono tante le sensazioni che abbiamo sperimentato, una fra tutte è forse la difficoltà di avere in questi mesi dovuto immaginare senza potere realizzare, di avere sognato, soprattutto cose semplici, senza sapere quando saremmo tornati a farle. Non avere una scadenza o un tempo in cui saremmo potuti tornare alle cose della vita, ecco, questo ha creato e rappresentato un vuoto.

Come si può riuscire in questi casi mantenere accesa la speranza per provare a immaginare?

C'è un'immagine che è diventata già storia perché simbolica di tutto questo tempo: il Pontefice da solo che a Marzo, in una Piazza San Pietro completamente vuota, saliva le scale verso l'altare. La Piazza era avvolta completamente dal silenzio eppure si

respirava e si sentiva, addirittura dalla televisione, la presenza, l'unione fra tutti. Anche se non abbiamo potuto stare insieme, abbiamo sentito la nostra Presenza, che è diventata visibile. Anche se non potevamo nell'immediato realizzare, non eravamo soli mentre immaginavamo.

Sembra che quest'emergenza ci abbia cambiati o che abbia cambiato il nostro modo di vivere, ma è realmente così?

Ci ha segnato e ci ha insegnato tante cose, ma allo stesso tempo c'è il rischio che i valori che ci ha trasmesso non ce li portiamo anche nel futuro. Ad esempio, io in prima persona ho sperimentato l'importanza di alcuni gesti con cui ci prendiamo cura degli altri. In quei mesi abbiamo ricominciato o incominciato a chiamare gli altri, anche una telefonata voleva dire moltissimo, quasi tutto. Questo virus ci ha rivelato che siamo "scoperti", che non siamo al sicuro da soli.

Anche quando la scienza ci permetterà di avere un vaccino e di sentirci tutelati, anche in quel momento dobbiamo sapere che scopriremo davvero in maniera equa questo vaccino solo quando sarà garantito a tutti, solo quando nessuno, specialmente i più deboli e più emarginati, sarà escluso da questo beneficio. Siamo tutti anelli della stessa catena e appunto, questa emergenza ce lo ha dimostrato.

C'è un augurio che vuole dare alla comunità?

Sì, l'augurio di non dimenticare di accorgerci delle persone. Ognuno di noi vive qualcosa dentro, incontra delle difficoltà ed è importante, in quelle difficoltà esserci, sapere avere occhi per vedere gli altri, anche quando questo sarà finito.



Direttrice
Alessandra Testa

Un Augurio di **AMORE: LE COPPIE DI MINERBIO CHE**



**Rino Pancaldi
e Anna Maria Bottura**



**Giuseppe Balandi
e Elisa Lodi**



**Giorgio Bacchi
e Giorgia Domenichelli**



**Angelo Tolomelli
e Mirella Maiani**



**Giorgio Franchini
e Flora Ventura**



**Miranda Toschi
e Renato Baschieri**



**Otello Chiesa
e Lina Bovoli**

HANNO FESTEGGIATO NEL 2020 I 60 ANNI DI MATRIMONIO

Oreste Olivato
e Argenide Ravarotto



Valter Dotti
e Fernanda Gentili



Gastone Toschi
e Santina Lotierzo



Fernando Marzola
e Venerina Bellagamba



Sergio Ziosi
e Carolina Tugnoli



Geatano Gualandi
e Rosanna Montanari





"In questo anno così particolare accendiamo insieme il Natale per le nostre strade lasciandoci inondare da colori di speranza. Anche se sarà difficile vivere le feste distanti, sarà più facile se saremo illuminati tutti dalle stesse luci".



Problemi sul territorio? Segnalali con comuni-chiamo

Comuni-Chiamo è il sistema informatico del Comune di Minerbio per **segnalare facilmente i problemi sul territorio**, dai lampioni spenti ai cartelli stradali rovinati e molto altro. Basta iscriversi sul sito o scaricare l'app per smartphone per effettuare una segnalazione, che sarà poi gestita automaticamente dall'ufficio competente.



www.comuni-chiamo.com



RECAPITI UFFICI COMUNALI

Via Garibaldi, 44 - 40061 Minerbio (BO) - www.comune.minerbio.bo.it - E-mail: urp@comune.minerbio.bo.it
PEC: comune.minerbio@cert.provincia.bo.it

Centralino051.6611711
Polizia Municipale.....051.6611781
Ufficio Tecnico051.6611785
Biblioteca051.6611766

Fax.....051.6612152
Ragioneria.....051.6611783
Segreteria.....051.6611782
Asilo Nido Minerbio 051.6610515

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)051.6611780
Tributi (ogni mercoledì dalle 8,30 alle 13,00)051.6611734
Servizi Cimiteriali.....051.6611729 - 331.3151296

Enel segnalazione guasti 803 500 - Hera Servizio Raccolta Ingombranti 800 999 500 - Hera Segnalazione Guasti Servizio Acqua/Fognature 800 713 900